

18 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,15 - S.E. il Signor Damian POPCHRISTOV
✓ Ministro di Bulgaria:
in visita di congedo.

10,30 - il Dottor Mario DI STEFANO
Ambasciatore d'Italia a Mosca:
in visita di omaggio prima di raggiungere la sede.

11,15 - S.E. il Signor Mohammed SHERZAD
✓ Ministro di Afghanistan:
per presentazione credenziali.

11,45 - S.E. il Signor Sukardjo WIRYOPRANOTO
✓ Ministro di Indonesia:
per presentazione credenziali.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Mohammed SHERZAD, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di AFGANISTAN.

Martedì 18 marzo 1952 - ore 11,15

Il funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Dott. Rienzi, si è recato con una macchina della Presidenza a rilevare alla sede della Legazione di Afganistan, l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Afganistan e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei Corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Comandante Del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale della Repubblica, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Aggiunto Colonnello Calogero in rappresentanza del Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

Il funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri con il seguito della Missione si sofferma in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Ministro Plenipotenziario il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Colonnello Calogero e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro Plenipotenziario fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro Plenipotenziario si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro Plenipotenziario, questi si congeda da Lui, e rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede della Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Sukardjo WIRYOPRANOTO, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di INDONESIA.

Martedì 18 marzo 1952 - ore 11,45

Il Funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Dott. Antinori, si è recato con una macchina della Presidenza a rilevare alla sede della Legazione di Indonesia, l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Indonesia e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei Corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Comandante Del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale della Repubblica, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Aggiunto Colonnello Calogero in rappresentanza del Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

Il funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri con il seguito della Missione si sofferma in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Ministro Plenipotenziario il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Aggiunto Colonnello Calogero e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro Plenipotenziario fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro Plenipotenziario si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, Al Consigliere Militare Aggiunto, e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro Plenipotenziario, questi si congeda da Lui, e rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede della Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della Signora EINAUDI allo spettacolo al Teatro dell'Opera in occasione dell'apertura della "TERZA CAMPAGNA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI".

ROMA - martedì 18 marzo 1952

=====

Alle ore 21,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la palazzina in una automobile Fiat 2800 nella quale prende posto anche il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone.

La macchina presidenziale è preceduta da due automobili di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaromonte e la seconda con il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare aggiunto, Colonnello Calogero ed è seguita da altre due macchine nelle quali prendono posto la Signora Carbone, il Dottor d'Aroma e la Signora d'Aroma, il Ministro Mosca e la Signorina Mosca.

Alle ore 21,35 il Capo dello Stato e la Consorte giungono al Teatro dell'Opera dall'ingresso di via Firenze dove si trova ad attenderli il Soprintendente del Teatro Comm. Ruggieri che accompagna gli illustri ospiti fino al salottino dei palchi presidenziali.

Alla porta del salottino il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi vengono incontrati dall'On. Rubinacci, Ministro del Lavoro con la Consorte, dall'On. Migliori, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, dall'On. Scelba, Ministro dell'Interno, dal Sindaco di Roma con la Signora Rebecchini, dal Prof. Bastianelli con la Consorte e dal Prof. Lotti.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità ed essersi con loro brevemente intrattenuti, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi fanno il loro ingresso nel palco, mentre l'orchestra intona l'inno di Mameli e il pubblico li saluta con calorosi applausi. Nel palco presidenziale insieme al Capo dello Stato e alla Consorte sono il Consigliere di Stato Carbone e la Signora Carbone, il Ministro Mosca e la Signorina Mosca, il Dott. d'Aroma e la Signora d'Aroma.

Sul palcoscenico intanto vanno a prender posto al tavolo degli oratori il Ministro Rubinacci, il Prof. Bastianelli, il Prof. Valdoni e il Prof. Lotti.

./.

Parlano nell'ordine: il Prof. Bastianelli, l'On. Migliori, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, e il Ministro Rubinacci i quali rivolgono invito a tutti di voler ascoltare l'appello lanciato quest'anno con particolare calore dalla Lega contro i tumori perché sia intensificata in tutta Italia la raccolta di fondi che permettano di affrontare il drammatico problema del cancro.

Ha quindi inizio lo spettacolo che consiste in vari pezzi d'opera cantati dal tenore Sinimberghi e dal soprano Pia Tassinari, in pezzi per sola orchestra e nel balletto "Bolero" di Ravel eseguito dalla prima ballerina Attilia Radice, dal ballerino Guido Lauri e dal corpo di ballo, direttore d'orchestra il Maestro De Fabritiis.

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte dello spettacolo il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi ritornano nel salottino dove, insieme alle principali autorità che si recano ad ossequiarli, ricevono il Maestro De Fabritiis, il tenore Sinimberghi, il soprano Tassinari e la ballerina Radice ai quali rivolgono parole di ringraziamento per aver gentilmente prestata la loro opera per il successo della iniziativa.

Alle ore 23,30, terminato lo spettacolo, il Capo dello Stato e la Consorte, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle principali autorità, vengono riaccompagnati fino alla porta di via Firenze dal Soprintendente Ruggieri e dalle altre autorità e lasciano il teatro per far ritorno al Quirinale.

20 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - l'On. Avv. Paolo CAPPA, Ministro della Marina Mercantile

10,30 - S.E. Rev.ma Mons. Matteo Guido SPERANDEO, nuovo Vescovo di Muro Lucano: per prestazione giuramento.

11,00 - S.E. Rev.ma Mons. Luigi PIRELLI, nuovo Vescovo di Andria: per prestazione giuramento.

11,30 - l'On. Antonio GABRIELI, il Sen. Dr. Prof. Raffaele CIASCA, l'On. Avv. Italo Mario SACCO, Presidenti di Consulte Tecniche della Confederazione Nazionale del Commercio con il Presidente della Confederazione Dott. Alfredo NACCI, i Vice Presidenti Ernesto SPINELLI e Dottor Franco APROSIO, i Consiglieri Giorgio GIOGGI e Avv. Arturo FRUGIS CAGGIANELLI e il Presidente della Federazione di Roma, Signor Cesare BERTOLETTI: per visita di omaggio e per informare il Presidente della Repubblica dell'attività svolta dalla Confederazione nel campo organizzativo della campagna sul ribasso dei prezzi.

11,50 - Cap. di Vasc. Ubaldo MORI UBALDINI, già addetto navale ad Ankara, destinato ad altra sede di servizio: visita di dovere.

12,00 - Dr. Ing. Giuseppe FULCHERI.

20 marzo 1952 - ore 10,30

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DI S.E. Rev.ma Monsignor Matteo Guido SPERANDEO, nuovo Vescovo di Muro Lucano.-

La cerimonia ha luogo alle ore 10,30 nello studio del Presidente della Repubblica.

Il Prelato viene ricevuto all'ingresso della Vetrata dal Dott. Piccolomini e dal Colonnello Calogero Consigliere Militare Aggiunto che lo accompagnano nell'anticamera dello studio.

Il Vescovo viene quindi introdotto nello studio dove si trovano il Presidente della Repubblica, l'On. Bubbio Sottosegretario all'Interno, e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula "S.E.Rev.ma Monsignor Matteo Guido SPERANDEO, Vescovo di Muro Lucano."

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Colonnello Calogero in rappresentanza del Generale Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da Lui, dal Presidente della Repubblica, dall'On. Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio con il Presidente della Repubblica, al quale assiste pure il Sottosegretario all'Interno On.Bubbio, il Vescovo prende congedo dal Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato all'ingresso della Vetrata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

20 marzo 1952 - ore 11,00

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DI S.E.Rev.ma Monsignor Luigi PIRELLI,
nuovo Vescovo di ANDRIA.-

La cerimonia ha luogo alle ore 11,00 nello studio del Presidente della Repubblica.

Il Prelato viene ricevuto all'ingresso della Vetrata dal Dott. Piccolomini e dal Colonnello Calogero Consigliere Militare Aggiunto che lo accompagnano nell'anticamera dello studio.

Il nuovo Vescovo viene quindi introdotto nello studio dove si trovano il Presidente della Repubblica, l'On. Bubbio Sottosegretario all'Interno e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula "S.E. Rev.ma Monsignor Luigi PIRELLI, Vescovo di Andria".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Colonnello Calogero in rappresentanza del Generale Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da lui, dal Presidente della Repubblica, dall'On. Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio con il Presidente della Repubblica, al quale assiste pure il Sottosegretario all'Interno On. Bubbio, il Vescovo prende congedo dal Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato all'ingresso della Vetrata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

21 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - S.E. il Dottor Don Rodrigo JACOME,
Ministro Plenipotenziario dell'Equatore:
per visita di congedo.

10,15 - il Dottor Gaetano BALDUCCI,
Ragioniere Generale dello Stato.

11,00 - la Signora Vera MODIGLIANI.

11,20 - l'On. Dr. Prof. Salvatore SCOCA, Avvocato Generale dello Stato.

26 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - il Dottor Raimondo GIUSTINIANI, Ministro d'Italia a Tel Aviv:
visita di cortesia.

10,15 - il Signor Moshe SHARRET, Ministro degli Esteri d'Israele

10,30 - l'On. Avv. Renato MORELLI, Presidente dell'I.N.A.I.L.

11,15 - il Dottor Francesco SILI, Ministro d'Italia a Dublino:
visita di dovere.

11,45 - il Generale di C. d'A. Quirino ARMELLINI: in visita di dovere in
occasione del suo collocamento nella riserva e cessazione dal-
l'incarico di Presidente del Consiglio Superiore delle Forze
Armate.

12,00 - S.E. il Signor Hans FAY, Ministro di Norvegia:
in visita di definitivo congedo.

12,15 - il Prof. Piero SRAFFA, Insegnante di Economia Politica all'Uni-
versità di Cambridge.

28 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alle ore :

10,00 - l'On. Prof. Antonio SEGNI, Ministro della Pubblica Istruzione

11,00 - l'On. Avv. Randolfo PACCIARDI, Ministro della Difesa

12,00 - l'On. Prof. Ferruccio PARRI, l'On. Dr. Roberto TREMELLONI,
l'On. Avv. Angelo CORSI, il Prof. Lanfranco MAROI, il Prof.
Guglielmo TAGLIACARNE, il Prof. Mario SAIBANTE, il Signor
Enrico BONOMI - Comitato ordinatore del Convegno della disoc=
cupazione: per presentare al Presidente della Repubblica le
conclusioni e i voti del Convegno di studi statistici sulla
disoccupazione.

12,30 - l'On. Sen. Dr. Emilio SALVI, il Sen. Avv. Luigi GASPAROTTO, l'On.
Prof. Avv. Stefano RICCIO, con il Consiglio Direttivo dell'As=
sociazione Nazionale degli Italiani all'Estero: per offrire
al Presidente della Repubblica la presidenza onoraria del
"Convegno di Italiani all'Estero" che avrà luogo il 19 aprile
p.v. in Milano.

12,45 - l'On. Avv. Antonio ALBERTI, Presidente della Fiera di Verona e
Signor TITTA, Segretario Generale della Fiera.

Visita del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI ALLA
MOSTRA DEL LIBRO AUSTRIACO all'ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA

ROMA - Viale Bruno Buozzi, 113
sabato 29 marzo 1952

====

Alle ore 9,25 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Palazzo del Quirinale (Palazzina) in una automobile Alfa Romeo nella quale prendono pure posto il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Ministro Plenipotenziario Mosca.

L'automobile presidenziale, che è scortata da Carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due automobili di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e la seconda con il Dr. Piccolomini e il Maggiore Baracchini.

Segue altra macchina con il Dr. d'Aroma e la Signora d'Aroma.

Alle ore 9,35 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono all'Istituto Austriaco di Cultura ove, all'ingresso principale, sono a riceverli il Ministro d'Austria S.E. il Dr. Schwarzenberg, il Presidente dell'Istituto con la Consorte, il Direttore dell'Istituto, l'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico e il Ministro Plenipotenziario Biondelli, Vice Direttore Generale delle Relazioni Culturali con l'Estero.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette personalità il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Presidente dell'Istituto, si recano nel salone della biblioteca dove è disposta la Mostra del Libro Austriaco.

Prima di iniziare la visita il Presidente dell'Istituto presenta al Capo dello Stato e alla Signora Einaudi alcuni studiosi pensionanti dello Istituto stesso.

Il Presidente e la Consorte compiono quindi un'accurata visita della Mostra al termine della quale, nella stessa sala, viene loro offerto un vermouth.

Alle ore 10,45 il Capo dello Stato e la Signora Einaudi, dopo essere stati ossequiati dalle personalità che li hanno accompagnati nella visita, lasciano l'Istituto Austriaco di Cultura per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

29 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alle ore :

11,00 - il Dott. Giocchino MALAVASI, Presidente dell'E.N.A.L.

il Rag. Romolo VOLPINI, Direttore Generale

il Sen. Avv. Nicola ANGELINI, Presidente dell'E.N.A.L. di Bari

l'Avv. PICCO, Presidente dell'E.N.A.L. di Torino

il Signor Mario CAVADINI, Presidente dell'E.N.A.L. di Como:
in occasione del raduno dei costumi, per visita di omaggio e
per offrire in dono al Presidente della Repubblica prodotti
dell'artigianato.

11,30 - l'On. Pietro ROMANI, Commissario per il Turismo, con i Presidenti
degli Enti Provinciali del Turismo convenuti in Roma per il Con=
vegno Nazionale :

per visita di omaggio.